



di **Nicola Baroni**
MILANO

L'arte di essere bambini si mette in mostra

Amelie Dorflinger, che ha sette anni e vive a Vienna, il suo disegno lo ha dipinto con acquarello su vetro. La richiesta, che le arrivava da Rezzato, provincia di Brescia, era di rappresentare un patrimonio da salvare. C'è chi ha inviato il disegno notturno del Partenone, chi il tramonto dietro al Campanile di Val Montanaia, una cima delle Dolomiti friulane. Amelie ha disegnato la sua casa (più "patrimonio" di così, direbbe qualche adulto).

A chiedere di realizzare e inviare tutti questi disegni è stata la PinAC, cioè la Pinacoteca Internazionale dell'Età Evolutiva Aldo Cibaldi (via Disciplina 60, Rezzato, Brescia), che in più di mezzo secolo ha raccolto oltre 8.300 disegni di bambini da 80 Paesi del mondo e nel 2021 ha vinto il Premio Andersen. I disegni arrivati, insieme ad altri della collezione, sono esposti nella mostra *Se amore guarda. Bambini e bambine disegnano il patrimonio* (fino al 31 maggio, ven-sab e su

Da 70 anni il museo di Rezzato (Brescia) raccoglie opere infantili da tutto il mondo

prenotazione – pinac.it). «Abbiamo ricevuto rappresentazioni di monumenti e paesaggi, di feste e sagre», racconta Camilla Gualina, coordinatrice della Fondazione e curatrice della mostra. «Per noi le *call* sono importanti per continuare a documentare negli anni la cultura visuale dei bambini, che cambia col tempo e le tecnologie ma

anche in base al contesto sociale, ai paesi di provenienza».

Il piccolo museo, come spesso accade, nasce tra anni 50 e 60 dall'intuizione (e dalla collezione) di un singolo: Angelo Cibaldi, poeta dialettale e dirigente scolastico locale, nonché pedagogo e illuminato promotore della creatività dei più piccoli. «In anni in cui l'arte nelle scuole si mortificava nelle copie dal vero o su quaderni quadrettati» ha raccontato la maestra e sua collaboratrice Mariolina Palladin Ognà, «qui era nato un centro di sperimentazione sulla creatività infantile».

Ad arricchire la mostra ci sono alcuni componimenti poetici tratti dalla collezione P.O.L.P.A. (Poesia Orale Ludica Puerile Autentica), una raccolta di filastrocche che il poeta Bruno Tognolini ha raccolto negli anni dalle voci di bambini di tutto il mondo, oggi proprietà della Biblioteca Salaborsa Ragazzi di Bologna. Non si possono toccare, solo ascoltare: anche questo è patrimonio. 



■ **Tema:**
il patrimonio
La locandina della mostra *Se amore guarda. Bambini e bambine disegnano il patrimonio* (fino al 31 maggio). In alto, due disegni esposti